

ISTITUTI RAGGRUPPATI
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

N. 14 del 30/06/2026

OGGETTO

AUTORIZZAZIONE AD AZIONI LEGALI PER MOROSITÀ

L'anno 2026, il giorno 30 (trenta) del mese di giugno, presso la sede dell'Azienda in Pistoia, Vicolo Malconsiglio n. 4, *alle ore 17:00*, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato.

N°	Qualifica / Nominativo	Presente	Assente
1	Presidente Umberto Grieco	[X]	[...]
2	Consigliera Ginevra Simoni	[X]	[...]
3	Consigliera Chiara Miranceli	[X]	[...]
4	Consigliera Stefania Nerozzi	[...]	[X]
5	Consigliera Annalisa Primavera	[X]	[...]

Presiede *Umberto Grieco* nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Direttore *Giovanni Paci*, che provvede alla redazione del presente verbale.

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- il Sig. MM è stato affittuario in co-housing presso l'appartamento di Corso Gramsci n. 51, foglio 220, particella 239, subalterno 23, categoria A/3, consistenza 4 vani, rendita catastale € 258,23, gestito dall'Azienda tramite il Progetto Sportello Casa; il medesimo risiede ora in altro alloggio assegnato dal Comune di Pistoia, rispetto al quale l'Azienda non è parte, per cui nei suoi confronti non si procede ad azione di sfratto ma al solo recupero del credito per canoni di locazione e quote condominiali non pagati relativo al pregresso rapporto di co-housing;
- il Sig. VB, titolare dell'omonima ditta individuale agricola, è intestatario di contratto di locazione in essere per una porzione di terreno in loc. Bargi (Pistoia) facente parte del Podere Casetta, rappresentato al Catasto Terreni al foglio 263 mappale 11 (mq 4960), 234 porzione (4093), 96 porzione (mq 4225), 13 porzione (mq 8565), con superficie complessiva di mq 21873, e risulta moroso nel pagamento dei canoni dovuti;
- sono stati esperiti i tentativi di composizione amichevole delle controversie, senza esito;
- il perdurare della situazione debitoria espone l'Azienda al rischio di aumento del credito e di ulteriore danno;

Visto l'art. 4, comma 1, e l'art. 8 dello Statuto dell'Azienda, che attribuiscono, rispettivamente, al Presidente la rappresentanza in giudizio dell'Azienda, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, e al Direttore le funzioni di gestione, ivi compresa la gestione finanziaria e amministrativa;

Ritenuto necessario procedere al recupero dei crediti vantati nei confronti dei Sigg. MM e VB e, per quanto riguarda il Sig. VB, anche al rilascio del terreno condotto in locazione, al fine di evitare l'aggravarsi della posizione debitoria e il maggior danno per l'Azienda;

Con voti unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

- di autorizzare il Direttore a intraprendere, nell'interesse dell'Azienda, ogni azione utile — anche in via stragiudiziale — per il recupero del credito vantato nei confronti del Sig. MM per canoni di locazione e quote condominiali non corrisposti relativi al rapporto di co-housing presso l'appartamento di Corso Gramsci n. 51, ivi compreso l'incarico a un legale di fiducia, la quantificazione del credito e ogni atto prodromico o strumentale;

2. di autorizzare il Direttore a intraprendere, nell'interesse dell'Azienda, ogni azione utile — anche in via stragiudiziale — per il recupero del credito vantato nei confronti del Sig. VB per canoni di locazione non corrisposti e per il rilascio della porzione di terreno in loc. Bargi condotta in locazione, ivi compreso l'incarico a un legale di fiducia e ogni atto prodromico o strumentale;
3. di autorizzare il Presidente, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, a stare in giudizio per le medesime finalità di cui ai punti precedenti, con facoltà di conferire mandato e procura al legale incaricato;
4. di dare atto che le spese legali conseguenti trovano copertura nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ove ricorrano le condizioni di legge;
6. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che avverso la presente deliberazione è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 (centoventi) giorni, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Umberto Grieco

Il Direttore

Giovanni Paci

(atto sottoscritto digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – CAD)